

REGIONE TOSCANA
PR FESR TOSCANA 2021 – 2027
AZIONE 2.7.2 “Natura e Biodiversità”

Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Ammissibilità delle spese.....	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	2
2.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS.....	4
2.3 Principio di contabilità separata.....	5
2.4 Modalità di pagamento ammissibili.....	5
2.5 Periodo di ammissibilità delle spese.....	6
2.6 Categorie di spese ammissibili.....	6
2.6.1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante.....	7
2.6.2 Rendicontazione spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023).....	7
3. Spese escluse.....	8
4. Modalità di presentazione della rendicontazione.....	8
4.1 Aspetti generali.....	9
4.2 Modalità di erogazione del contributo.....	9
4.3 Titolare Effettivo.....	12
5. Modifiche del progetto e proroghe.....	12
6. Obblighi del soggetto beneficiario.....	13
7. Informazione e comunicazione.....	15
8. Richieste di integrazione.....	15

1. Premessa

Le presenti Linee Guida per la rendicontazione (d'ora innanzi Linee Guida) sono elaborate ai fini di una corretta rendicontazione delle spese sostenute ed alla contestuale erogazione del contributo del PR FESR. Esse costituiscono un supporto operativo alla presentazione della rendicontazione di spesa a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori o di saldo finale, al fine di agevolare, in particolare, la presentazione delle dichiarazioni di spesa on line mediante accesso al Sistema informativo.

Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione, laddove necessario, sono in ogni caso costituite dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento in particolare del Reg. (UE) n. 1060/2021, del D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66 e dal SI.GE.CO. approvato dalla Regione con Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024.

Il Dirigente Responsabile del procedimento si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle Linee Guida, al fine di recepire eventuali disposizioni sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi.

In caso di modifica delle Linee Guida sarà cura di Sviluppo Toscana, previo assenso del Responsabile di Azione, pubblicare sul proprio sito web (sezione "Rendicontazione") una versione aggiornata delle stesse, rendendone evidente nel titolo la natura di "revisione" utilizzando la notazione "versione n.n" rispetto alla versione iniziale (versione 1.0) o immediatamente precedente.

2. Ammissibilità delle spese

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo è valutata facendo riferimento alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1060/2021, artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, ed in analogia con quanto previsto dal D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66, nonché dal SI.GE.CO. approvato dalla Regione con Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024.

Ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni realizzate e localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste;
5. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario ;
6. essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto; a tal fine fa fede la "valuta soggetto beneficiario" (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione contabile esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento;
7. essere registrata nella contabilità dei soggetti attuatori ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera

chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello (vedere più avanti il paragrafo "Rispetto del principio di contabilità separata");

8. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in te
9. ma di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del soggetto beneficiario ;
10. essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario (tracciabile) di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario;
11. essere rendicontata mediante lo specifico sistema informatico fornito dall'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

1. il soggetto beneficiario applica la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento. La mancata applicazione di detta normativa determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata (art. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019), fino all'integrale inammissibilità delle relative spese nel caso delle violazioni più gravi;
2. le spese sono sostenute nel periodo di ammissibilità così come indicato al paragrafo 2.5. Le spese relative a obbligazioni giuridiche sorte in precedenza a tale data (forniture, consulenze, spese di personale, borse di ricerca e analoghe) sono ammissibili se corredate da atti dai quali è verificabile l'assegnazione allo svolgimento del progetto;
3. il giustificativo di pagamento relativo è stato eseguito (data soggetto beneficiario) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni (salvo proroga autorizzata dagli uffici regionali). Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi per costi del personale e/o dell'IVA afferenti agli eventuali costi oggetto di rendicontazione.

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. i documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al soggetto beneficiario;
3. i documenti di spesa: devono riportare – a pena di inammissibilità – l'imputazione all'operazione ammessa a finanziamento attraverso la specifica dicitura nonché l'indicazione del CIG e del CUP CIPESS; in nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CIG e del CUP CIPESS (cfr punto 2.2.);
4. devono essere "annullati" con apposita dicitura, come di seguito specificato nel presente documento (cfr punto 2.2.).

Riepilogando, le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

1. rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla linea di finanziamento;
2. riferirsi alla realizzazione del progetto: tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
3. rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
4. essere documentate ed effettivamente pagate nei termini previsti.
5. Essere interamente quietanzate a SALDO.

2.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Alla luce delle seguenti disposizioni:

- Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP CIPESS). La mancanza della clausola di tracciabilità nei contratti ne comporta la loro nullità.
- Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii., in base alla quale rappresenta condizione imprescindibile che rende obbligatoria la richiesta del CUP anche la mera previsione di un finanziamento tramite risorse pubbliche, nonché del CIG;
- articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui *"Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011, n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136"*. Il successivo comma 3 del citato articolo 25 dispone, inoltre, che *"Le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici Cig e Cup ai sensi del comma 2"*;
- articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che impone l'obbligatorietà del CUP CIPESS/CIG sulle fatture;

è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS, pena la loro non eleggibilità a contribuzione PR FESR.

Si precisa che il CUP CIPESS è univoco e che non potranno essere ammesse a finanziamento spese recanti CUP CIPESS diversi da quello indicato in domanda

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

Bando Natura e Biodiversità

Sub AZIONE 2.7.2

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione - [indicare CUP locale]

Essendo i titoli di spesa nativamente digitali (fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni

in materia), la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile sulla stessa superficie con l'intervento denominato SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana approvato con D.D 3924 del 23.02.2024.

Si precisa che il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili, nel caso in cui non sia possibile distinguere in maniera chiara e trasparente i vari pagamenti;

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

2.3 Principio di contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021, al soggetto beneficiario, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del soggetto beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato con le risorse del PR FESR TOSCANA 2021-2027, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

2.4 Modalità di pagamento ammissibili

Come indicato non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore, a tal fine fa fede la “valuta fornitore” (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

2.5 Periodo di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche, che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 17/10/2022.

Le spese sostenute a partire dalla suddetta data, nonché quelle da sostenere per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, dovranno fare riferimento ad un unico CUP CIPESS, pena la non ammissibilità delle stesse.

Si ricorda che le operazioni dovranno concludersi, salvo espressa proroga:

- a) entro 30 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica (o il progetto definito ai sensi del D.Lgs. 50/2016);
- b) entro 26 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto Esecutivo.

Il progetto si considera completato quando:

- i lavori sono stati ultimati ed il relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione è stato emesso e approvato;
- le forniture sono state eseguite ed è stato emesso e approvato il relativo certificato di conformità della fornitura o il verbale consegna.

2.6 Categorie di spese ammissibili

Tenuto conto dei requisiti sopra descritti, il soggetto beneficiario, nella rendicontazione delle spese sostenute, prende a riferimento i costi diretti come segue:

1. lavori ed opere strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
2. spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
3. ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
4. IVA nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. Reg (UE) n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l'IVA è ammissibile ai fondi SIE per progetti di importo inferiore a 5 Milioni di euro).

Sono considerate non ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro

- economico dell'intervento, se non specificatamente dettagliati;
2. imprevisti e arrotondamenti previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento;
 3. spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
 4. materiali di consumo e spese afferenti interventi di manutenzione ordinaria;
 5. costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
 6. costi relativi a contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa;
 7. acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati,
 8. spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
 9. tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili".
 10. gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia REG. UE 1060/2021 art. 64

2.6.1 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

1. fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (atto di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR;
2. atto di aggiudicazione e tutta la documentazione relativa alla procedura di affidamento per ogni singolo fornitore (a titolo esemplificativo si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determinazione a contrarre, lettere di invito, ovvero bando di gara in caso di procedura aperta, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
3. contratto sottoscritto/scambio di corrispondenza con indicazione della clausola di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge 136/2010.

Si precisa che per gli affidamenti diretti è necessario dare piena evidenza delle modalità di rispetto ed applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 Dlgs 36/2023¹.

¹ Cfr Comunicato del Presidente ANAC del 24/06/2024 e Vademecum per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture del 09/08/2024

2.6.2 Rendicontazione spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023)

Affinché possano essere riconosciute le spese tecniche del personale interno è necessario produrre la seguente documentazione:

1. Determina di affidamento con specifica dei dipendenti coinvolti, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici ovvero l'atto generale di orientamento (cfr parere ANAC 3360 del 11/10/2023, Autorità con il parere di funzione consultiva n. 14 del 9 aprile 2025, Comunicato del Presidente del 7 maggio 2025), di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti;
2. Buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche;
3. Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
4. Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP oggetto di rendicontazione sul PR FESR Toscana 2021-2027 linea di azione 2.4.3.2 (con elenco delle specifiche spese di riferimento).

3. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese non esplicitamente contenute nel progetto ammesso e come eventualmente modificato in corso d'opera secondo le procedure di variante previste;
- le spese dei fornitori rendicontati non sostenute da un contratto e/o scambio di corrispondenza;
- le spese che non rientrano in alcuna delle categorie di spesa ammissibile previste dal progetto ammesso a finanziamento;
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento; non sono ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto beneficiario ed il fornitore; ciò vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto beneficiario;
- le spese non sostenute direttamente dal soggetto beneficiario;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- spese/fatture carenti di CUP CIPESS e CIG, fatti salvi di cui al paragrafo 2.2;

4. Modalità di presentazione della rendicontazione

4.1 Aspetti generali

Le domande di erogazione ed eventuali integrazioni con contestuale rendicontazione dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma del sistema informativo SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it>.

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

4.2 Modalità di erogazione del contributo

Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria il soggetto beneficiario deve aver approvato il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 ed averlo presentato sul sistema informativo di Sviluppo Toscana entro 30 giorni dal suddetto termine.

Rimane fermo il principio che non si procederà a nessuna erogazione fino all'avvenuta presentazione del progetto esecutivo approvato dal soggetto beneficiario sul sistema informativo SFT.

Fermo restando che il Beneficiario è tenuto alla rendicontazione di tutte le spese ammissibili relative all'importo totale dell'intervento il contributo regionale sarà erogato secondo il seguente schema:

Acconto/Anticipo

È possibile ricevere un acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso da richiedersi dopo la sottoscrizione dell'Accordo ed entro 30 giorni dall'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di acconto è necessario presentare:

- a) convenzione sottoscritta con la Regione Toscana entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria;

Prima Liquidazione intermedia/Stato avanzamento Lavori (SAL)

È necessario presentare una prima rendicontazione a titolo di SAL entro e non oltre il 15/09/2025.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di erogazione intermedia è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato

dall'art. 3 legge 136/2010;

- c) certificato di inizio lavori;
- d) singoli SAL, certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
- e) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- f) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- g) eventuali spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023) così come indicato nel paragrafo 2.6.2;
- h) fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (atto di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi nell'ipotesi di pagamenti cumulativi è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR;
- i) dichiarazione redatta in forma libera sulla non sussistenza del cumulo così come indicato dal punto 3.3 del Bando;
- j) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027².

Richieste di liquidazioni intermedie ulteriori

È possibile presentare ulteriori integrazioni intermedie fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

Saldo

La richiesta finale di saldo dovrà essere trasmessa entro sessanta (60) giorni dall'ultimazione dell'operazione ammessa a finanziamento.

Per "ultimazione dell'operazione" deve intendersi la data del "certificato di ultimazione lavori" e/o dell'ultimo verbale di consegna, o documento equipollente, delle attrezzature/impianti e componenti previsti nel progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di saldo è necessario presentare la seguente documentazione, se non fornita in fase di SAL:

² <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>

- a) documentazione fotografica dello stato di fatto e relativo allo stato avanzamento dei lavori;
- b) copia conforme all'originale della Convenzione sottoscritta con il RdA
- c) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- d) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- e) certificato di inizio lavori;
- f) singoli SAL, certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
- g) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- h) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- i) eventuali spese tecniche interne di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023) così come indicato nel 2.7.2;
- j) fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
- k) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- l) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione dello stesso;
- m) documentazione attestante la regolare fornitura in caso di appalti per servizi e forniture;
- n) documentazione fotografica As-Built dell'intervento;
- o) relazione conclusiva da parte del R.U.P. che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'effettiva entrata in funzione dell'opera finanziata e l'avvenuto affidamento della gestione;
- p) documentazione attestante il rispetto del requisito DNSH (solo per progetti afferenti la tipologia di intervento n. 1 di cui al paragrafo 3.1.);
- q) dichiarazione redatta in forma libera sulla non sussistenza del cumulo così come indicato dal punto 3.3 del Bando;
- r) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della

Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027³. È disponibile il simulatore ufficiale di poster, targhe e cartelloni messo a disposizione per i beneficiari dalla Commissione europea, Online generator, al seguente link:
https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/online-generator_it?lang=it

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/Convenzione di cui al paragrafo 6.3. Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo. Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla Convenzione di cui al paragrafo 6.3, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal medesimo decreto/Convenzione, ovvero da disposizioni intervenute successivamente.

4.3 Titolare Effettivo

Ad ogni richiesta di erogazione dovranno essere forniti i dati riportati nel Modulo Dichiarazione Titolare Effettivo, al fine di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (e successive modifiche e integrazioni), recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di instaurare o proseguire l'operazione richiesta (art. 42 del D.Lgs. n. 231/2007).

5. Modifiche del progetto e proroghe

Nel caso di modifiche al progetto così come indicato al punto 6.6 del Bando il soggetto beneficiario dovrà:

- darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'Azione ed al Soggetto Gestore Sviluppo Toscana;
- presentarle in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate dall'Ente, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il cronoprogramma.
- il quadro economico finanziario.

Le modifiche che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza del contributo.

Le eventuali modifiche al contratto di appalto originario introdotte in corso d'opera, nonché le procedure di affidamento dei lavori/servizi e forniture, saranno oggetto di verifica procedurale da parte del RdCP e potranno dar luogo, in caso di irregolarità rilevate ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452

³ <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>

final del 14/05/2019 recante gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici", a rettifiche finanziarie.

Le domande di variante potranno essere presentate entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la data prevista per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.4.

La richiesta di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto beneficiario antecedentemente alla richiesta di variante.

Non potranno essere presentate richieste di erogazione a qualsiasi titolo fino a quando eventuali variazioni/modifiche non siano state positivamente istruite dall'O.I.

Si precisa che, così come disciplinato dal paragrafo 6.8.2 e 6.8.3 del Bando, durante la realizzazione del progetto e con riferimento alla successive fasi procedurali dello stesso (aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) è possibile per i beneficiari richiedere eventuali proroghe adeguatamente motivate di durata complessiva non superiore a 6 mesi rispetto alla data di ultimazione stabilita dalla convenzione.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a verifica formale dei termini e valutazione delle motivazioni e deve essere inoltrata al Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana almeno 30 giorni precedenti la scadenza della fase interessata così come riportato nel cronoprogramma.

Non saranno accolte le richieste di proroga comunicate oltre tale termine.

6. Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo così come previsto dal paragrafo 6.9 del Bando, si impegna a:

1. sottoscrivere la convenzione di cui al par. 6.3;
2. realizzare l'intervento secondo le modalità e i tempi previste nella domanda e nel progetto approvato;
3. realizzare le opere previste nel progetto:
 - entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica;
 - entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, salvo proroga ai sensi del paragrafo 6.8, nel caso di in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il Progetto Esecutivo;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il termine indicato dal Bando al paragrafo 6.5.3
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR FESR 2021-2027; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale

secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;

7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente alle attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
11. fornire la rendicontazione della spesa intermedia e a saldo secondo le modalità indicate nel bando con particolare riferimento alla prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio da inviare entro e non oltre il 15/09/2025, come indicato al par. 7.2 ;
12. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);
13. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;
14. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
15. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
16. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedere par. 6.6);
17. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060 e dalle direttive emanate al riguardo da parte dell' AdG, pena l'applicazione di una decurtazione del 3% del contributo. (vedere link <https://www.regione.toscana.it/prfesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>).
18. mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del reg 1060/2021, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;
19. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata

esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;

20. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
21. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
22. individuare un "Responsabile del progetto", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
23. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
24. accettare, nel caso di progetto ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi, un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

7. Informazione e comunicazione

In base a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, ogni beneficiario è tenuto a rispettare, pena la sanzione stabilita, gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- ✓ totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso.
- ✓ parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

8. Richieste di integrazione

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche dell'Organismo intermedio l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

Si precisa che in caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione. In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.